



PROGETTO LIFE12 NAT/IT/000937

TARTALIFE

Riduzione della mortalità della tartaruga marina nelle attività di pesca professionale

SINTESI DI PROGETTO

Programma

LIFE+ Natura

Bando 2012

Finanziato nel 2013, secondo progetto per ammontare di budget tra i 13 progetti italiani finanziati

Partenariato

Soggetto promotore/capofila

Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze Marine CNR-ISMAR

Partner

Provincia Regionale di Agrigento

Ente Parco Nazionale dell'Asinara

Fondazione Cetacea Onlus

Area Marina Protetta Isole Egadi

Legambiente Onlus

Area Marina Protetta Isole Pelagie

Consorzio UNIMAR Società Cooperativa

Co-finanziatori

Regione Marche - Servizio Territorio e Ambiente PF Sistema della Aree Protette, Rete Escursionistica ed Educazione Ambientale

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

(L.R.15/2015)

ex Provincia Regionale di Agrigento
Settore AMBIENTE E TERRITORIO

TEL. (0922) 593585 - FAX (0922) 593584

e-mail: ambiente@provincia.agrigento.it



Contesto e problematiche

Negli ultimi anni la conservazione di **Caretta caretta***, specie prioritaria inserita nella Direttiva Habitat e protetta da numerose Convenzioni internazionali, ha assunto un aspetto strategico per il bacino Mediterraneo, dove la pesca professionale costituisce la principale minaccia per la sopravvivenza della specie.

Alcuni studiosi (Casale, 2011) stimano che all'anno oltre 130.000 catture possano avere luogo nel Mediterraneo da palangari pelagici (ca.57000) e demersali (ca.13000), reti a strascico (ca.40000) e da posta (ca.23000), con oltre 40000 possibili casi di decesso; le statistiche ufficiali non comprendono però tutte le navi da pesca esistenti e sottostimano il numero di piccole imbarcazioni; dunque, una stima più realistica potrebbe essere di ca.200000 catture.

L'impatto della pesca sulla tartaruga marina è dovuto principalmente a 7 dei 21 Paesi mediterranei, responsabili per l'83% del tot. delle catture accidentali (bycatch): la flotta italiana è responsabile del 18% ed è perciò quella che incide maggiormente.

Tali dati, le testimonianze dei pescatori e l'aumento degli interventi dei Centri di Recupero lungo le coste italiane, testimoniano dunque la necessità di arginare tale fenomeno, che determina il ferimento/uccisione di molti individui e ostacola la conservazione della specie, in preoccupante declino nel Mediterraneo.

Obiettivi del progetto TARTALIFE

Coerentemente con l'UNEP RAC/SPA's MAP (2001) e il Piano d'Azione Nazionale per la Conservazione delle Tartarughe Marine (in fase di redazione dal Ministero dell'Ambiente), il progetto **TARTALIFE**, promosso nelle 15 regioni italiane che si affacciano sul mare, intende **ridurre la mortalità della Caretta caretta* e dunque contribuire alla conservazione della specie nel Mediterraneo**, attraverso 2 obiettivi specifici:

- riduzione delle catture accidentali/bycatch delle tartarughe marine, effettuati con palangari, reti a strascico e da posta
- riduzione della mortalità post cattura delle tartarughe marine

Il primo obiettivo sarà raggiunto mediante la diffusione di ami circolari (pesca con palangari) e di *Turtle Excluder Devices TED* perfezionati (pesca con reti a strascico), nonché la sperimentazione di deterrente acustico *STAR Sea Turtle Acoustic Repellent* e di attrezzi alternativi alla rete da posta. Il secondo obiettivo sarà raggiunto attraverso interventi di formazione dei pescatori e il rafforzamento dei Presidi di recupero e primo soccorso lungo le coste italiane.

Attività del progetto

Gli obiettivi del progetto TARTALIFE saranno raggiunti grazie alla realizzazione delle seguenti attività specifiche:

- diffusione capillare tra i pescatori di ami circolari per la pesca con il palangaro nelle 15 regioni italiane
- messa a punto e diffusione del TED per la pesca a strascico in 8 regioni italiane
- sperimentazione dello STAR e nuovo sistema di pesca (nassa) alternativo alla rete da posta in 10 marinerie italiane



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

(L.R.15/2015)

ex Provincia Regionale di Agrigento
Settore AMBIENTE E TERRITORIO

TEL. (0922) 593585 - FAX (0922) 593584

e-mail: ambiente@provincia.agrigento.it



- formazione dei pescatori nelle 15 regioni italiane per ridurre la mortalità post cattura
- rafforzamento dei 7 Centri di recupero e primo soccorso delle tartarughe marine, allestimento di 1 presidio pronto intervento a Lampedusa e di 5 punti di raccolta lungo le coste dell' Emilia Romagna e Marche
- attivazione di 8 desk informativi e 15 sportelli di consulenza e assistenza per i pescatori in materia di richiesta di fondi per la sostituzione di attrezzi degli attrezzi da pesca tradizionali con attrezzi a basso impatto
- azioni di comunicazione e disseminazione, finalizzate a incrementare la consapevolezza delle popolazioni delle 15 regioni italiane (giovani, turisti, amministratori, ecc.) sulla protezione dell'ambiente marino e la conservazione e gestione sostenibile delle risorse del mare: Info day per pescatori, sito web, campagna di informazione e sensibilizzazione per turisti, scuole e popolazioni locali, materiale informativo, ecc.



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

(L.R.15/2015)

ex Provincia Regionale di Agrigento
Settore AMBIENTE E TERRITORIO

TEL. (0922) 593585 - FAX (0922) 593584

e-mail: ambiente@provincia.agrigento.it